

Moise Levy editore
libri.levy.it
via Vittor Pisani 7, 20124 Milano

Mercoledì 2 Tammuz 5786 - 17 Giugno 2026

Tallit e Tefillin:	3.53 (MI)
Hanetz HaChama:	5.33 (MI)
Termine lettura Shema:	8.17 (MI)
Mincha Ghedola:	14.02 (MI)
Tramonto:	21.14 (MI)
Tre stelle:	22.01 (MI)

Parashà di Kòrakh, quarta chiamata.

La Torà del giorno: sefer Bemidbàr, vv. 17, 9 - 17, 15

⁹ L'Eterno parlò a Mosè dicendo: ¹⁰ «Levatevi da questa comunità e li annienterò all'istante»; e loro si buttarono con la faccia a terra. ¹¹ Mosè disse ad Aronne: «Prendi l'incensiere, mettilci del fuoco prelevato dall'altare e ponici dell'incenso. [Poi] vai subito dalla comunità e **ottieni espiazione per loro** perché è sorta la collera da parte dell'Eterno e il flagello è [già] iniziato». ¹² Aronne prese [tutto quello] che aveva detto Mosè e corse dentro la comunità ed ecco che il flagello era [davvero] cominciato tra il popolo. Infine pose l'incenso [nell'incensiere] e fece il rito di espiazione per il popolo. ¹³ Egli **tenne fermo [l'angelo della morte] tra i morti** e i vivi, e il flagello cessò. ¹⁴ I morti in [questo] flagello furono quattordicimilasettecento (14.700) senza contare [quelli] morti per l'episodio di Kòrakh. ¹⁵ **Aronne tornò da Mosè** all'ingresso della tenda del convegno e il flagello fu fermato.

Commento: Toratimmecha di rav David E. Sciunnach.

“La terra aprì la sua bocca e inghiottì loro e le loro dimore...” (Bemidbàr 16, 32). Ma perché proprio questo tipo di punizione? Fa notare Rabbi Wolf da Strikow che Moshè Rabbenù, non solo non era superbo, ma - come dice il testo - era molto umile. Nonostante ciò, i rivoltosi ebbero la spudoratezza di accusarlo di “volersi elevare al di sopra di tutti”. È proprio per questo che Kòrach e il suo gruppo furono condannati a divenire ancora più bassi di Moshè. Questo poteva avvenire solamente facendoli sprofondare sotto terra, rispetto a uno come Moshè che era così umile da toccare quasi terra.